

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Caratteristiche generali delle collezioni archivistiche

Composizione delle collezioni

Gli archivi si compongono per il 40% circa di disegni conservati in tubi di dimensioni max 15 x 150 cm, in cassettiere e in armadi verticali; per il 55% circa di faldoni di documenti di dimensioni 38x29x10h cm; per il restante 5% da modelli, maquettes, prototipi, prodotti; in sintesi una stima delle dimensioni si riassume in: circa 8.500 faldoni di documenti, 4.200 tubi di disegni e una ventina di cassettiere (per un totale di circa 93.000 disegni tecnici), 352 modelli di architettura, design e urbanistica, circa 24.000 fotografie, 86 prodotti e prototipi. Le stime sono relative agli archivi già acquisiti che sono per la maggior parte inventariati; sono esclusi dalla stima generale gli archivi che si trovano ancora presso i donatori, per cui si propongono stime riguardo alla quantità e composizione del materiale, basate su quanto dichiarato dai donatori.

I materiali sono per lo più conservati in contenitori di conservazione che ne proteggono l'integrità; questo non vale per gli oggetti - tutti i prototipi e prodotti e parte dei modelli e maquette, ad esempio gli oggetti dell'archivio Baldessari e quelli dell'archivio De Pas D'Urbino Lomazzi -, che possono essere anche di grandi dimensioni e molto fragili - oggetti d'arredo in cristallo -, che non hanno un proprio imballo e per cui andranno studiati casse apposite.

I materiali andranno trasferiti divisi per fondi e archivi, secondo le tipologie contenute in ciascuno di questi.

Gli archivi non ancora inventariati saranno collocati nel nuovo deposito nelle scatole in cui verranno trasportati.

Attuale collocazione

Collocazione attuale degli archivi

Sono due i luoghi dove il CASVA conserva gli archivi (Castello Sforzesco e Fabbrica del Vapore) a cui si sommano gli indirizzi privati dei donatori che hanno dato i loro archivi al Comune di Milano ma che ancora li mantengono nelle proprie abitazioni private in attesa di portarli direttamente nella nuova sede.

Castello Sforzesco.

Il luogo dove si trovano oggi la maggior parte degli archivi - Castello Sforzesco - presenta notevoli criticità di accesso essendo un edificio storico e trovandosi i fondi nei suoi sotterranei.

I materiali sono distribuiti in quattro depositi in zone diverse del Castello Sforzesco.

1) Sotterraneo Rocchetta - Deposito Trivulziana.

Archivi: Fondo Luciano Baldessari; Archivio Cecilio Arpesani; Archivio Giancesare Battaini.

Materiali di altri archivi:

Caratteristiche deposito: sotterraneo, scale; presenza di ascensore non sempre funzionante; ingresso ampio con rampa laterale di discesa nel deposito; spazi di movimentazione ridotti tra gli scaffali.

Caratteristiche archivi:

- Fondo Luciano Baldessari 316 quadri di disegni e dipinti; 46 modelli di architettura; ca 120 pannelli con fotografie in forex per un totale di 3 m lineari posti in verticale
- Archivio Cecilio Arpesani: 15 cartelle disegni; 28 volumi copialettere; due faldoni; 1 album
- Archivio Giancesare Battaini: 1 armadio metallico per disegni verticale da mantenere; 1 cassettiere in legno; 260 faldoni; 61 album e cartelle; 209 tubi; 4 m lineari libri; 2 scatole di campioni di materiali (stoffe d'arredo, piastrelle in ceramica e pietra; altro)
- Archivio Vittorio Gregotti: un gruppo di pannelli imballati (dimensioni 100x60x60 cm); 9 pacchi di pannelli su forex (dimensioni 120x120 cm); 14 casse in legno di varie dimensioni con ca 66 pannelli sciolti;

Sono inoltre da trasportare 18 scatole di "Quaderni del CASVA"

Occorre dismettere uno schedario in metallo tipo Olivetti.

2) Sotterraneo Rocchetta - deposito Ex Egizio

Archivi: Archivio Francesco Gnechi-Ruscone; Archivio Fiorenzo Ramponi; Archivio De Pas, D'Urbino, Lomazzi.

Caratteristiche deposito: Deposito sotterraneo di difficile accesso. Scale strette; ingresso ampio; passaggio attraverso deposito di altra direzione per cui occorre la presenza di un custode, e si deve di conseguenza adeguarsi ai tempi indicati dal Comando Custodi. Nell'area è presente un montacarichi a cui si accede attraverso un corridoio largo circa 1 metro con curva a gomito; il montacarichi non arriva dentro il deposito ma in un piccolo atrio da cui partono tre gradini per accedere al deposito. È raggiungibile anche l'ascensore già menzionato.

Caratteristiche archivi:

- Archivio Francesco Gnechi-Ruscone: 140 faldoni; 493 tubi; 4 cartelle; 3 modelli; alcuni pacchi di documenti non inventariati.
- Archivio Fiorenzo Ramponi: 358 faldoni; 165 tubi; 4 cartelle; 2 modelli; 2 calchi in gesso (70 x 60 h x 25; 90 x 65 h x 70)
- Archivio di Architettura e Industrial Design Jonathan De Pas, Donato D'Urbino, Paolo Lomazzi: 191 faldoni; 199 tubi; 4 cartelle; 192 modelli; 1 armadio portadisegni verticale (da mantenere); 136 scatole medie + 1 di grandi dimensioni; 14 m lineari di libri.
- Fondo Luciano Baldessari: 1 prototipo in cassa (Luminator); 2 sculture in ferro e smalto; 1 divano

È inoltre da aggiungere una scrivania in metallo

3) Sotterraneo Ex Medagliere

Archivi: Archivio Mario Terzaghi e Augusto Magnaghi; Archivio Virgilio Vercelloni; Archivio Andrea Disertori; Fondo Roberto Sambonet; Archivio Fredi Drugman; Archivio Enrico Freyrie; Archivio Eugenio e Ermenegildo Soncini

Caratteristiche deposito:

Scale strette; accesso tramite corridoio stretto; altro accesso dal cortile tramite una finestra di grandi dimensioni posta al piano seminterrato all'interno del fossato morto; deposito molto ingombro; materiali su scaffali e in scatole a terra.

Caratteristiche archivi:

- Archivi Mario Terzaghi e Augusto Magnaghi: 28 faldoni; 242 tubi; 241 volumi;
- Archivio Virgilio Vercelloni: 818 faldoni; 339 tubi; 57 cartelle; 6 scatole di libri; 17 videocassette e CD; 25 scatole di fotografie; 3 casse in legno di grandi dimensioni con pannelli di una mostra.
- Archivio Andrea Disertori: 10 faldoni; 67 tubi; 1 prototipo; 207 volumi;

- Fondo Roberto Sambonet: 58 faldoni; 25 scatole documenti; 10 contenitori oggetti + 12 pacchi packaging + 10 scatole collezioni;
- Archivio Architetto Fredi (Alfredo) Drugman 100 faldoni; 119 tubi; 21 cartelle; 6 fascicoli;
- Archivio Enrico Freyrie: 920 faldoni; 297tubi; 7 scatole volumi (l'archivio è in corso di riordino e la disposizione dei materiali nei contenitori di conservazione potrebbe cambiare)
- Archivio Eugenio e Ermenegildo Soncini: 72 faldoni; 104tubi; 20 scatole di libri

Sono inoltre da trasportare: 50 scatole + 1 bancale di "Quaderni del CASVA" e 2 sedie BBPR e 1 scrivania Olivetti.

Occorre dismettere 4 schedari in metallo tipo Olivetti a 4 cassetti

4) Sala Sforzesca

Archivi: Archivio Architetti Associati; Archivio Vittorio Gregotti

Caratteristiche deposito:

Sala ampia con accesso da sala vicina vuota tramite scivolo; aperture ampie; deposito molto ingombro; materiali su scaffali e in scatole a terra.

Caratteristiche archivi:

- Archivio Architetti Associati (Gregotti, Meneghetti, Stoppino): 2 cassettiere.
- Archivio Vittorio Gregotti: 5600 faldoni; 965 raccoglitori ad anello; 37 scatole con faldoni; 2099 tubi; 6 cassettiere a 5 cassetti formato A0; 57 modelli di architettura e urbanistica di varie dimensioni; 8 cassettiere a 4 cassetti formato A0; 4 cassettiere a 4 cassetti formato A2; 21 armadi portadisegni verticali; 10 cassettiere metalliche a 4 cassetti e 6 cassettiere metalliche a 3 cassetti di fotografie; un modello in scala 1:1 di grandi dimensioni smontato in molti parti.

Occorre vuotare e dismettere le cassettiere a 4 cassetti A0, quelle a 4 cassetti A2, tutti gli armadi verticali; devono inoltre essere vuotati e dismessi 312 m lineari di scaffali metallici, 19 armadi in legno portarotoli (dimensione 100 x 200h x 100 profondità).

Ci sono inoltre i materiali degli allestimenti delle mostre del CASVA e un grande schermo in metallo (200 x 200 cm o più) con supporto in metallo (smontato) da portare nella nuova sede.

CRITICITÀ: la sala attigua da cui si accede al deposito sarà riallestita essendo una sala espositiva del museo, pertanto non si potrà utilizzare il passaggio a partire dall'impianto del cantiere di allestimento. Esiste la possibilità di accedere anche attraverso l'uscita di emergenza che introduce all'interno del fossato esterno del Castello con ingresso dalla parte di Lanza.

Fabbrica del Vapore

5) Palazzina Liberty

Archivi: Archivio di Architettura e Industrial Design Jonathan De Pas, Donato D'Urbino, Paolo Lomazzi; Archivio Alfonso Grassi; Fondo Alberto Marangoni; Fondo Gianfranco Laminarca; Fondo Amneris Latis; Archivio Anty Pansera; Fondo Manifattura ISA – tessili anni '50; Archivio Giampiero Bosoni.

Caratteristiche deposito:

I materiali sono distribuiti in due stanze a piano rialzato e una in un sotterraneo.

Piano rialzato:

L'accesso al piano rialzato avviene da un portone ampio a cui seguono quattro gradini che immettono in un atrio; da qui si passa attraverso una porta di piccole dimensioni (larghezza 90 cm) in un secondo atrio che immette nelle due sale; le porte delle sale sono ampie. A questo secondo atrio si può accedere anche dal cortile tramite una porta posta a circa 1 metro di altezza con una scala metallica che può essere tolta.

- Archivio di Architettura e Industrial Design Jonathan De Pas, Donato D'Urbino, Paolo Lomazzi: 100 oggetti di varie dimensioni, anche fragili; un grosso modello in cemento posto su un bancale che coniuga fragilità a peso e ingombro.
- Archivio Alfonso Grassi (Studio MID design/comunicazione visiva): 79 faldoni, 35 cartelle di grandi dimensioni; un tubo di grandi dimensioni; 34 scatole; 4 tele dipinte.
- Fondo Alberto Marangoni (Studio MID design/comunicazione visiva): 18 scatole di varie dimensioni.
- Fondo Gianfranco Laminarca (Studio MID design/comunicazione visiva): 2 scatole e 3 m lineari di faldoni e libri.
- Fondo Amneris Latis: 3 cartelle; 1 faldone; 1 scatola in plastica di grandi dimensioni contenente fascicoli cartacei.
- Archivio Anty Pansera: 23 metri lineari di faldoni e libri.
- Fondo Manifattura ISA – tessili anni '50: 1 scatola di dimensioni medie.

Sotterraneo.

L'accesso al piano seminterrato avviene tramite il secondo atrio attraverso una scala ripida in linea.

- Archivio Alfonso Grassi: 29 scatole di libri; ca 4 scatole di una collezione di cappelli.
- Archivio Anty Pansera: 135 scatole di libri e documenti vari.
- Varie scatole di libri pubblicati dal CASVA negli anni.

Seminterrato.

Archivi: Archivio Giampiero Bosoni

Caratteristiche deposito:

È uno spazio a cui si accede dal cortile tramite una scala in linea; l'accesso è normale; lo spazio interno è suddiviso da pareti e piuttosto ingombro

Caratteristiche archivio: si tratta di un archivio non inventariato che occupa circa 3 metri cubi; i materiali sono imballati.

In questo spazio si trovano anche 2 cassettiere e 4 armadi dello Studio di Nanda Vigo, smontati che andranno trasportati nella nuova sede.

6) Spazio Enzo Mari

Archivi: Archivio Enzo Mari; Archivio Eleonora Fiorani; Archivio Zita Mosca Baldessari; Archivio Eugenio Carmi; Archivio Pizzo Greco, Archivio Baldessari.

Caratteristiche deposito:

È una palazzina con ingresso indipendente con ampio passaggio coperto; ha un montacarichi di buone dimensioni e scale ampie; si sviluppa su due piani.

Gli archivi presenti non sono inventariati e le indicazioni di consistenza sono solo di massima; sono comunque tutti già imballati; occorrerà forse rifare qualche imballo.

Primo piano:

- Archivio Enzo Mari: archivio di grandi dimensioni composto da materiali cartacei già imballati in scatole e cartelle; oggetti di varia natura (c'è anche un'incudine in metallo); materiali d'uso che almeno in parte verranno dismessi. Occupa la gran parte dello spazio disponibile al piano.
- Archivio Eugenio Carmi: archivio imballato in scatole e cartelle di circa 20 metri cubi.
- Archivio Pizzo Greco: alcuni oggetti dell'archivio per una dimensione di circa 1 metro cubo, da imballare.
- Archivio Baldessari: due sculture in tondino di ferro con alette in metallo dipinto di circa 140 cm di altezza.

Secondo piano:

- Archivio Eleonora Fiorani: scatole di archivio e libri per 60 metri lineari; un tavolo in cristallo con piano smontato; un divano; due sedie (al piano inferiore).
- Archivio Zita Mosca Baldessari; ca 15 metri cubi di scatole di libri e fascicoli di archivio; numerosi oggetti di vari formati; una lampada da terra alta ca 2 metri.

7) Palazzina custodi

Archivi: Archivio Fabio Simion; Archivio Nanda Vigo.

Caratteristiche deposito:

È una palazzina con stretto ingresso indipendente; ha un montacarichi non sempre funzionante; gli archivi si trovano al primo piano; le scale sono strette.

Gli archivi presenti non sono inventariati e le indicazioni di consistenza sono solo di massima; sono per lo più imballati; occorrerà rifare alcuni imballi.

- Archivio Fabio Simion: ca 10 metri cubi di materiali fotografici imballati in scatole e cartelle; arredi metallici.
- Archivio Nanda Vigo: 46 scatole; 4 contenitori di rotoli di disegni; 98 scatole di libri; 61 cartelle di varie dimensioni.

8) Magazzino Cattedrale

- Stamperia BcomeBottega: 1 torchio grande; 1 torchio piccolo; 1 essiccatoio a 20 piani; 36 cartoni vegetali per essiccatoio; 6 cavalletti da pittore; 3 piantane simil cavalletto per esposizione; 1 portastampe a X; 2 piani in cristallo per inchiostrazione (dimensioni 100x200 cm); 1 lavatoio per lavaggio lastre dall'acido; 2 vaschette per acquaforte; 1 contenitore per bagno della carta; 1 contenitore per acquatinta; tabelloni didattici stampati indicativi delle tecniche calcografiche; 5 pacchi di cartoni (dimensioni 200x140 cm); 4 tavoli piccoli con gambe di ferro; 10 sgabelli; 1 porta con maniglia; 2 plexiglass ad uso chiusura vetrine/armadi (dimensioni 100x180 cm); 3 tavole attaccapanni verdi per armadi; 2 mobiletti; 9 tavoli da lavoro (dimensioni 100x200 cm).

Elenco degli archivi conservati in Castello Sforzesco

1. Archivio Architetti Associati (Gregotti, Meneghetti, Stoppino)
2. Archivio Vittorio Gregotti
3. Archivio Francesco Gnechi-Ruscone
4. Archivio Fiorenzo Ramponi
5. Archivio De Pas, D'Urbino, Lomazzi
6. Fondo Luciano Baldessari
7. Archivio Cecilio Arpesani
8. Archivio Giancesare Battaini
9. Archivio Mario Terzaghi e Augusto Magnaghi
10. Archivio Virgilio Vercelloni
11. Archivio Andrea Disertori
12. Fondo Roberto Sambonet
13. Archivio Fredi Drugman
14. Archivio Enrico Freyrie
15. Archivio Eugenio Soncini

Elenco degli archivi conservati in Fabbrica del Vapore

16. Archivio Alfonso Grassi
17. Fondo Alberto Marangoni
18. Fondo Gianfranco Laminarca
19. Fondo Amneris Latis
20. Archivio Anty Pansera
21. Fondo Manifattura ISA – tessili anni '50
22. Archivio Enzo Mari
23. Archivio Eugenio Carmi
24. Archivio Pizzo Greco
25. Archivio Eleonora Fiorani
26. Archivio Zita Mosca Baldessari
27. Archivio Fabio Simion
28. Archivio Nanda Vigo
29. Manifattura Jsa 1 scatola
30. Stamperia BcomeBottega
31. Carla De Benedetti. L'archivio risulta così composto: circa 88.000 fotografie su pellicola (1950-2005); macchine fotografiche; documenti di studio e corrispondenza; pubblicazioni professionali

Archivi presso i donatori

Gli archivi sono collocati in appartamenti, solai e cantine, che possono presentare criticità particolari che andranno identificate e vagliate a seguito di sopralluogo.

Gli archivi si trovano tutti nella città di Milano; solo l'archivio Marcello Cuneo e l'archivio Baffa Rivolta si trovano in parte fuori Milano.

1. Marcello Cuneo. L'archivio si trova in parte in Milano, via Gerolamo Rovetta, 6, e in parte a peschiera Borromeo, via Abruzzi 2/D. L'archivio si compone di circa 150 progetti di design, architettura e grafica, declinati in: 683 disegni sciolti, 7 rotoli di disegni tecnici su carta da lucido, 11 cartelle di varie dimensioni con complessivi 243 disegni, 16 raggruppamenti per un totale di 134 disegni e un album con disegni colorati dei suoi progetti di design; 2 modelli e 1 prototipo di uno sgabello; 2 album a stampa; 8 faldoni di documenti; 35 depliant e 3 cataloghi di aziende; riviste e volumi; completano la donazione quadri di grande formato.
2. Mario Salvadè. L'archivio si trova a Milano, via Pagano, 71. L'archivio si compone di 93 faldoni e cartelline contenenti la documentazione di progetto; 38 raccoglitori di stampe fotografiche; vari contenitori di diapositive per un totale di circa 5 metri lineari; 46 tubi di disegni tecnici arrotolati; 3 pannelli metallici con fotografie; una biblioteca specializzata per un totale di 4,80 metri lineari.
3. Antonio Cassi Ramelli. L'archivio si trova a Milano, via Carlo Poerio, 6. L'archivio si compone di: 119 faldoni 6 album, stampe fotografiche di vario formato.
4. Angelo Galesio. L'archivio si trova a Milano, via Giotto 29. L'archivio si compone di 230 faldoni; 200 rotoli di disegni tecnici di progetto; 2 grandi classificatori in metallo; materiale fotografico (principalmente diapositive in formato 6x6).
5. Maria Pezzi. L'archivio si trova a Milano, Foro Bonaparte 48. L'archivio si compone di: 20 metri lineari di documenti in faldoni e cartelline e una biblioteca di volumi a stampa.

6. Alberto Grimoldi. L'archivio si trova a Milano, viale Tunisia 10 (da controllare). L'archivio si compone di: 16 rotoli di disegni; 160 faldoni di documenti; 11 album; 5 scatole; alcuni modelli. Saranno inoltre da trasportare i seguenti arredi: armadio da disegni 154 x 105,5 x 35; una cassettera cm. 128 x 132 x 92 con piano trasparente per diapositive; una cassettera 71x92 x130; una cassettera 98 x36 x133.
7. Studio Patscheider. L'archivio si trova a Milano, Via dei Rospigliosi 3 (indirizzo da verificare). L'archivio risulta così composto: n. 280 tubi diametro cm 8; n. 150 faldoni cm 35x25x10; n. 100 cartellette 32x25x3; n. 100 cartellette cm 45x34x spessori vari molto contenuti; n. 1 hard disk.
8. Franca Parisi Baslini. L'archivio si trova a Milano. L'archivio consiste di 3500/4000 pellicole fotografiche con prevalenza di diapositive formato 10x12.
9. Matilde Baffa e Ugo Rivolta. L'archivio si trova fuori Milano. L'archivio risulta così composto: circa 130 tubi di 10 cm di diametro, tra 100 e 140 cm di lunghezza contenenti disegni; circa 30 metri lineari di faldoni; una decina di modelli di cui la maggior parte di 50x60 cm e un paio con un lato di un metro; una decina di scatoloni 45x35x25 cm contenenti documenti (soprattutto inerenti all'attività didattica di Matilde Baffa); La biblioteca, costituita nello stesso arco temporale, è costituita da circa 1.000 volumi e da molte annate delle riviste più importanti dell'epoca.
10. Jan Andrea Battistoni. L'archivio si trova a Milano. L'archivio risulta composto da 2.500 disegni su lucido.

Modalità di imballaggio, trasporto e ricollocazione nel nuovo deposito

Modalità di trasferimento degli archivi.

Gli archivi dovranno essere trasferiti dai vari indirizzi e contestualmente ricollocati nei nuovi depositi. Non è previsto un periodo di quarantena di assestamento ai documenti una volta portati nella nuova sede, in quanto i documenti sono tutti collocati in contenitori – buste, faldoni, scatole, tubi, cartelle – per cui non rimangono mai esposti direttamente all'aria.

Organizzazione

Occorrerà una squadra a imballare, un numero sufficiente di mezzi con autisti tale da non determinare tempi morti nelle varie fasi del trasferimento, e una squadra nella nuova sede a disimballare e ricollocare i materiali nella giusta posizione.

Da parte del CASVA saranno messe a disposizione almeno 3 persone, che si divideranno, a seconda delle necessità, tra Castello e nuova sede.

Mezzi di movimentazione e trasporto

Potranno essere utilizzati veicoli condotti da due autisti, muniti di sospensioni ad aria, climatizzazione e antifurto satellitare, sorvegliati, costantemente e ininterrottamente anche durante le soste, dotati di sponda idraulica per le opere di dimensioni e peso maggiori.

Potranno essere usati mezzi di movimentazione idonei, concordando con la Direzione dell'Unità.

Imballaggio dei materiali.

Tutti i materiali di imballaggio saranno forniti dall'appaltatore e approvati dal committente; generalmente si dovranno usare carte, carte veline e cartoni acid free, tyvex, etaphon e altri materiali idonei alla conservazione e trasporto di documenti in carta – tipologia prevalente.

I faldoni andranno imballati in scatole o stoccati in contenitori a griglia come quelli che si usano di solito per movimentare i libri nelle biblioteche.

I tubi dovranno essere spostati sdraiati posizionati in casse o ceste o contenuti in sicurezza su bancali. Gli oggetti andranno imballati in scatole e in casse adeguate a seconda della maggiore o minore fragilità di ciascun oggetto.

I quadri con vetro andranno protetti con pellicola apposta sul vetro; quelli senza vetro andranno protetti opportunamente con materiali acid free; andranno poi imballati in casse idonee in casi di grande fragilità, in morbido in tutti gli altri casi.

I modelli e le maquette saranno imballati in scatole di cartone (modelli con plexiglass) o in casse in legno (modelli senza protezione e maquette in scatola di cartone): si potranno studiare modi alternativi di trasporto che garantiscano comunque l'integrità del bene.

I disegni contenuti nelle cassettiere che andranno dismesse dovranno essere imballati in morbido e trasportati in cartelle o scatole di grandi dimensioni, sdraiati, senza essere piegati.

I disegni delle cassettiere che verranno mantenute potranno essere trasportati negli stessi cassetti opportunamente imballati in morbido. I disegni contenuti negli armadi verticali portadisegni saranno trasportati con l'arredo in una protezione leggera; una volta nella nuova sede i disegni saranno collocati in cassettiere e gli armadi verranno dismessi e trasportati in discarica dal trasportatore (due di questi verranno conservati).

Dirigente

Unità Progetti Speciali e Fabbrica del Vapore

Dott.ssa Maria Fratelli

(f.to digitalmente)